

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.  
Via XX Settembre 21, Gandino (Bg)

# LA VOCE

*della Fondazione*

*Giornalino ideato dagli Ospiti e dagli Animatori  
della Casa di Riposo di Gandino...*



*...perché anche noi vogliamo dire la nostra!*



ANNO IV - MAGGIO 2009 - N° 19

**Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.**  
**Via XX Settembre 21, 24024 Gandino (BG)**  
**Telefono e fax 035/745447**  
**E-mail: info@rsagandino.it**

## **Dove trovare “La Voce della Fondazione”**

**Il giornalino è in distribuzione (OFFERTA LIBERA) presso la Portineria della Fondazione, in Sala Animazione e a Gandino presso il bar edicola “L’Antica Fontana”.**

**Potrete inoltre trovarlo in Biblioteca, negli Oratori e in qualche esercizio pubblico del paese.**

**Ora disponibile anche su Internet: visitate il sito [www.gandino.it](http://www.gandino.it)**

**Chi desiderasse riceverlo direttamente a casa, comunichi il suo indirizzo agli Animatori: la partecipazione alle spese di spedizione è fissata in euro 4 a numero.**

**Per informazioni contattare gli Animatori al numero di telefono sopra indicato dalle ore 09.00 alle 12.00 o dalle 13.00 alle 17.00 sabato, domenica e festivi esclusi.**

## **Comitato di Redazione de “La Voce della Fondazione”**

**Il gruppo “Redazione” degli Ospiti  
Gli Animatori Pino, Tiziana e Giulia**

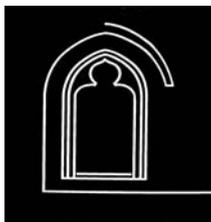
**Il dott. Perico**

**L’Infermiera Roberta**

**La Responsabile dei Volontari e Consigliere Paola Bombardieri**

**Collaboratore esterno: dott. Giuseppe Mosconi**

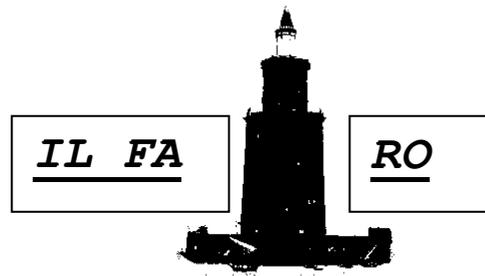
(In copertina un’opera realizzata dal sig. GianBattista durante il laboratorio di pittura)



*In questo numero potrete leggere:*

Il Faro.....	<b>4</b>
La parola ai Volontari .....	<b>6</b>
Dolci e delizie.....	<b>7</b>
Le nostre interviste.....	<b>8</b>
Cronache dall'animazione.....	<b>10</b>
L'angolo di Ezio.....	<b>18</b>
Motorando.....	<b>19</b>
L'angolo del cuore.....	<b>21</b>
Consigli del Medico.....	<b>23</b>
L'anziano nell'arte.....	<b>24</b>
Come ti chiami.....	<b>26</b>
L'angolo della poesia.....	<b>27</b>
Auguri.....	<b>29</b>
Gero training.....	<b>30</b>
Ringraziamenti.....	<b>31</b>
I nostri Sponsor.....	<b>32</b>

***Buona lettura!!!***



CONSIGLI PER ASSISTERE L'ANZIANO A DOMICILIO

( a cura dell'Infermiera Roberta)

**IL TESTAMENTO BIOLOGICO :**

Con il **ddl Calabrò** attualmente al vaglio del Parlamento, la politica italiana cercherà di colmare le lacune in materia giuridica rispetto a questo tema, portato alla ribalta dai media per il recente caso di **Eluana Englaro** che, a seguito di un incidente stradale, ha vissuto in stato vegetativo per 17 anni fino alla morte naturale sopraggiunta a seguito della sospensione delle cure. La richiesta della famiglia di interrompere l'alimentazione forzata, considerata un inutile accanimento terapeutico, ha sviluppato un notevole dibattito sui temi legati alle questioni di fine vita.

Ecco alcuni stralci del Decreto Legge succitato:

**Art. 2 (DIVIETO DI EUTANASIA E DI SUICIDIO ASSISTITO)**

1. Ogni forma di eutanasia, anche attraverso condotte omissive, e ogni forma di assistenza o di aiuto al suicidio sono vietate ai sensi degli articoli 575, 579, 580 del codice penale.

**Art. 3 (DIVIETO DI ACCANIMENTO TERAPEUTICO)**

1. Soprattutto in condizioni di morte prevista come imminente, il medico deve astenersi da trattamenti sanitari straordinari, non proporzionati, non efficaci o non tecnicamente adeguati rispetto alle condizioni cliniche del paziente o agli obiettivi di cura e/o di sostegno vitale del medesimo.

**Art. 5 (CONTENUTI E LIMITI DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO)**

4. Nella dichiarazione anticipata di trattamento può essere esplicitata la rinuncia da parte del soggetto ad ogni o ad alcune forme particolari di trattamenti sanitari in quanto di carattere sproporzionato, futili, sperimentali, altamente invasive e invalidanti. Possono essere altresì inserite indicazioni da parte del redattore favorevoli o contrarie all'assistenza religiosa e alla donazione post mortem di tutti o di alcuni suoi organi.

6. Alimentazione ed idratazione, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, sono forme di sostegno vitale e fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze e non possono formare oggetto di Dichiarazione Anticipata di Trattamento.

Un esempio di testamento biologico potrebbe essere:

### DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ ANTICIPATA PER I TRATTAMENTI SANITARI

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_

nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, in totale libertà di scelta, dispongo quanto segue in merito alle decisioni da assumere nel caso necessiti di cure mediche, trattamenti e assistenza sanitaria.

#### CONSENSO INFORMATO (barrare la casella per esprimere la scelta)

1.  **Voglio**  **NON voglio** essere informato sul mio stato di salute e sulle mie aspettative di vita, anche se fossi affetto da malattia grave e non guaribile
2.  **Voglio**  **NON voglio** essere informato sui vantaggi e sui rischi degli esami diagnostici e delle terapie
3. Autorizzo i medici curanti ad informare le seguenti persone:

(cognome e nome) \_\_\_\_\_  
nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_

(cognome e nome) \_\_\_\_\_  
nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_

#### DISPOSIZIONI GENERALI (barrare la casella per esprimere la scelta)

In caso di perdita della capacità di decidere o nel caso di impossibilità di comunicare, temporaneamente o permanentemente, le mie decisioni ai medici, formulo le seguenti disposizioni riguardo i trattamenti sanitari. Disposizioni che perderanno di validità se, in piena coscienza, decidessi di annullarle o sostituirle. Dispongo che detti trattamenti:

1.  **Siano**  **Non siano** iniziati e continuati anche se il loro risultato fosse il mantenimento in uno stato di incoscienza permanente non suscettibile di recupero.
2.  **Siano**  **Non siano** iniziati e continuati anche se il loro risultato fosse il mantenimento in uno stato di demenza avanzata non suscettibile di recupero.
3.  **Siano**  **Non siano** iniziati e continuati anche se il loro risultato fosse il mantenimento in uno stato di paralisi con incapacità totale di comunicare verbalmente, per iscritto o grazie all'ausilio di mezzi tecnologici.



# *La parola ai Volontari*

*Non avevo davvero alcuna idea che mi potesse aiutare a scrivere l'articolo per il mese di maggio, sul nostro giornalino "La Voce", ma lo spunto l'ho avuto dalla bella e significativa lettera che ho ricevuto dal sig. Castelli, figlio della nostra amica Jole, che mi piacerebbe che tutti Voi cari lettori leggeste:*

*"Con l'occasione voglio ringraziarla per quanto fatto (sia prima, ma soprattutto dopo la morte di Adriano) per la mamma, durante la sua permanenza presso la casa di riposo. Voglia estendere il nostro ringraziamento alla Vostra Associazione, tanto meritoria quanto sfortunata nel perdere un membro eccezionale come Adriano, ma che rappresenta, giorno dopo giorno, un punto di riferimento ed una fonte di affetto ed assistenza agli ospiti, anche se non tutti... se ne rendono conto.*

*Mamma è stata veramente fortunata anche nel rendersi conto del valore e della validità della Vostra attività e ciò ci ha fatto piacere, perché ha supplito alla sua potenziale solitudine. Grazie a Voi ma anche all'affetto del personale e della dott.ssa Carnicella, mamma si è sentita veramente come se fosse a casa sua e ciò ha avuto un ruolo decisivo nel farle trascorrere l'ultimo anno e mezzo... alla grande!*

*Grazie ancora a Lei e alla Vostra organizzazione. Stefano e Wilma Castelli"*

*Ed ecco la mia risposta:*

*"Gentilissimo sig. Castelli, le sue parole sono di vero conforto, soprattutto in un periodo in cui la sofferenza per la morte di molte persone a noi divenute care per la loro permanenza presso la casa di riposo ci addolora. Per noi è impensabile non affezionarci agli ospiti, a loro doniamo incondizionatamente il nostro affetto e le nostre attenzioni e quando vengono a mancare lasciano in noi un grande vuoto.*

*Così è stato per la morte improvvisa della sua cara mamma, la sig.ra Jole, unica per il suo spirito giovanile, allegro, con la battuta sempre pronta, che sapeva ironizzare sulla vita, ma allo stesso tempo era profonda e sensibile.*

*La voglia di fare non le mancava e anche la disgrazia per la morte di Adriano, che l'aveva colpita nel profondo, cercava di superarla reagendo senza pesare su nessuno.*

*Grande è il suo ricordo che terrò per sempre nel mio cuore.*

*Ringraziando a nome dell'Associazione Lei e la sua famiglia per le belle parole, Le auguro un mondo di bene. Con stima Paola."*

*Ed è proprio così cari ospiti, l'affetto nei vostri confronti è grande ed è proprio il rapporto che giorno per giorno costruiamo insieme che ci fa superare le difficoltà e lo sconforto che talvolta viviamo.*

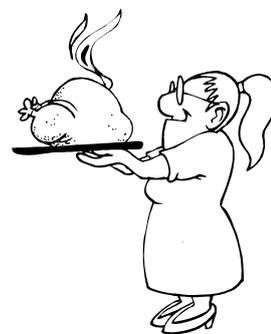
*Ma la ricompensa è alta e la riceviamo ogni giorno da Voi, ogni qualvolta ci scambiamo un sorriso, uno sguardo, una carezza.*

***La Presidente dell'Associazione di Volontariato "Omnia vitae"***

***Paola Bombardieri***

# *Dolci e delizie*

(a cura dell'Animatrice Giulia)



In questo numero vogliamo proporvi una ricetta suggerita da una nostra ospite la nostra Signora Caterina.. Sotto l'attenta direzione di Caterina il gruppo di cucina ha realizzato e doverosamente assaggiato i biscotti che qui vi proponiamo. Ecco a voi...

## *I Frollini di Caterina*

### *Ingredienti:*

1 kg di farina

350 gr di burro tiepido

350 gr di zucchero

5 uova

4 limoni grattugiati

Lievito per dolci oppure ammoniaca per dolci (quanto basta)

un cucchiaino colmo di sale

Mettere a fontana la farina con le uova, il burro fuso, lo zucchero, il lievito, il sale e la scorza di limone grattugiata. Impastare bene amalgamando tutti gli ingredienti.

L'impasto non deve riposare, si formano tante striscioline (di 5 cm circa) a cui viene data la forma dei "Krumiri".

Col dorso di una forchetta si fanno delle strisce sui biscotti.

S'inforna a 170° per 15 minuti circa.

**BUON LAVORO E...**

**BUON APPETITO!!**

# Le nostre interviste

Riprende in questo numero la rubrica “*Le nostre interviste*”, che ha la finalità di far conoscere e di approfondire alcune tematiche legate all’animazione negli istituti geriatrici. I protagonisti saranno soprattutto Animatori ed Educatori che operano nelle varie strutture, ma incontreremo anche altre figure direttamente legate al mondo degli anziani e alle loro problematiche (medici, amministratori d’istituti e comunali, operatori dei vari servizi in casa di riposo, responsabili di associazioni e di gruppi...).

Gli argomenti saranno proposti appunto sotto forma di intervista e i nostri interlocutori cambieranno di volta in volta.

La protagonista questa volta è *Mirella Lombardi*, tirocinante presso la nostra struttura.

Purtroppo per questioni sia di tempo che di impegni siamo riusciti solamente ad ottenere una intervista piuttosto “stringata”, anche se ugualmente molto interessante.

## **Ciao Mirella, presentati ai nostri lettori.**

Ciao a tutti, mi chiamo Mirella, ho 45 anni e abito a Casnigo. Sono sposata ed ho un figlio di quindici anni. Mi piace camminare in montagna e in generale la vita all’aria aperta; amo il colore giallo e sono dei gemelli.



## **Per quale motivo ti trovi qui da noi?**

Sto frequentando il corso A.S.A. presso il Centro Formazione Professionale del “Patronato San Vincenzo” a Clusone: mi trovo qui perché ho scelto la vostra struttura per svolgere il mio secondo tirocinio.

Il primo l’ho svolto nel nucleo Alzheimer della RSA di Vertova “Cardinal Gusmini”.

## **Hai già pensato cosa farai da “grande”?**

Mi attira l’idea di lavorare in una struttura geriatrica, ma ciò non esclude altre possibilità come i nuclei Alzheimer o ancora proseguire gli studi, magari specializzandomi come O.S.S. (Operatrice Socio-Sanitaria).

## **Come è stato strutturato il tuo tirocinio presso il nostro istituto?**

Durante il mio tirocinio mi è stata data la possibilità di osservare da vicino il lavoro di diverse figure professionali operanti in struttura: dall’A.S.A. all’O.S.S., dagli Animatori ai Fisioterapisti.

E’ stata sicuramente un’occasione importante per potermi avvicinare alla realtà lavorativa che mi aspetterà in futuro.

## **Visto che noi siamo “di parte”, a quali attività hai partecipato con il Servizio Animazione?**

Ho potuto partecipare insieme agli ospiti alla tombola di Pasqua al terzo piano, alla proiezione di un film e al laboratorio di pittura nella vostra sala animazione.

## **Cosa ne pensi dell’animazione in strutture residenziali per anziani?**

Al di là del far passare semplicemente il tempo, l’animazione può essere importante per stimolare e riattivare le capacità cognitive e potenziare o mantenere le potenzialità degli ospiti.

E' un'occasione per far scoprire (o riscoprire) attività interessanti attraverso le quali favorire la socializzazione tra i residenti. Ho notato infatti che i partecipanti alle varie attività non sono dello stesso nucleo ma provengono da tutti i piani.

### **Come vedi la condizione degli anziani nelle case di riposo?**

La persona anziana può rappresentare ancora una risorsa importante per il bagaglio d'esperienza che porta con sé.

Certo hanno bisogno che venga dedicato loro del tempo e che vengano ascoltati: sono convinta che i loro malesseri a volte richiedano meno medicine e più attenzioni ed affetto.

**Concludiamo questa breve intervista ringraziandoti, oltre che per l'intervista concessaci, anche per l'aiuto concreto che ci hai dato.**

**Abbiamo notato con piacere il tuo atteggiamento gentile e premuroso verso gli ospiti e per questo siamo sicuri di ritrovarti presto come collega, anche se in un altro istituto!**

Un saluto affettuoso a tutti gli ospiti della struttura e un ringraziamento all'amministrazione per la possibilità e che mi ha concesso.

Per finire un grosso saluto agli operatori a cui sono stata affiancata durante il mio tirocinio e un ringraziamento per tutto quello che mi hanno insegnato.

\*\*\*

# ***Attenzione Attenzione!!!!***

**Stiamo organizzando il "PRIMO FESTIVAL DELLA CASA DI RIPOSO", concorso canoro per singoli, coppie e gruppi che si terrà naturalmente nella nostra struttura.**

**A questa gara potranno partecipare gli ospiti, i loro parenti, i dipendenti, i volontari e i visitatori.**

**La data del festival è ancora da destinarsi (si pensa al periodo estivo) ed è vincolata al raggiungimento di almeno 8-10 concorrenti.**

**Fatevi avanti!!!**

**Le esibizioni saranno accompagnate da una base musicale: chi volesse partecipare lo comunichi agli animatori, specificando la canzone che vuole proporre.**



**RICCHI PREMI AI VINCITORI E UN PICCOLO PENSIERO A TUTTI I PARTECIPANTI!!!**

# *Cronache dall'Animazione*

Come già accennato nello scorso numero, ci sono grandi novità nel panorama delle attività per i nostri ospiti.

Oltre ai tradizionali appuntamenti che saranno ancora presenti nella programmazione di quest'anno, nuove proposte si sono aggiunte per offrire a tutti gli ospiti una scelta ancora più ampia di possibilità per impegnare il loro tempo in modo interessante e stimolante.

Vediamo ora il programma di massima di questi due mesi (maggio-giugno).

Come sempre invitiamo tutti gli ospiti a partecipare a tutte le nostre attività!!!

	MATTINA	POMERIGGIO
<b>LUNEDI'</b>	ORE 10.00-11.00 <i>Le letture di Laura, Virginia e Imelda</i>	ORE 14.45-16.30 <i>Laboratori creativi</i>
<b>MARTEDI'</b>	ORE 10.00-11.00 <i>Ginnastica di gruppo</i>	A settimane alterne: ORE 14.30-16.30 <i>Laboratorio di pittura con Andreina</i> o ORE 15.00-17.00 <i>Cinema</i>
<b>MERCOLEDI'</b>	ORE 09.30-11.00 <i>Laboratori creativi</i>	ORE 13.30-14.30 <i>Pulizia dell'acquario</i> *** ORE 16.00-17.00 <i>S. rosario e Canto</i>
<b>GIOVEDI'</b>	ORE 10.00-11.00 <i>Ginnastica di gruppo</i>	ORE 14.45-17.00 <i>Laboratori creativi</i>
<b>VENERDI'</b>	ORE 10.30-11.00 <i>Laboratorio di cucina</i>	ORE 16.00-17.00 <i>Tombola</i> (3° piano)

*Non mancheranno in questo periodo, in date da destinarsi: gite, uscite e passeggiate!!!*

# Facciamo un passo indietro...



Questa volta ci siamo proprio dimenticati!!! Nel numero scorso abbiamo ommesso, a causa della concomitante ed improvvisa scomparsa di una nostra ospite (e proprio per questo motivo gli altri "residenti" hanno mostrato grande sensibilità rinunciando ai festeggiamenti di carnevale), uno degli appuntamenti tradizionalmente più allegri in casa di riposo: la sfilata di carnevale dei bimbi della scuola materna. Ci vorranno perdonare i nostri lettori (e soprattutto i genitori delle piccole "mascherine") per questa lacuna, alla quale rimediamo prontamente.

La mattina del 23 febbraio infatti, un allegro corteo di quasi cinquanta bambini, fantasiosamente mascherati, ha invaso i reparti del nostro istituto, suscitando ovunque sorrisi e tenerezza. Guidati come sempre dalla coordinatrice dell'asilo suor Modesta e dalle brave "Signorine", i bimbi si sono esibiti cantando e ballando allegri melodie coinvolgendo tutti gli ospiti presenti.

Doveroso come sempre un ringraziamento per la graditissima visita!!!



## Quattro nuovi arrivi...



Come si sa il via vai di ospiti è all'ordine del giorno nella nostra struttura, ma questi quattro nuovi "arrivi" hanno un sapore particolare...

Si tratta addirittura di altrettanti "nuovi nati" e quindi quattro flocchi (a nostra discrezione due azzurri e due rosa) in casa di riposo! Nessuno si stupisca, stiamo solo parlando di quattro teneri e piccoli pesciolini che sono "apparsi" dal nulla nel nostro

bell'acquario e che i nostri ospiti hanno subito adottato.

Ha inizio la dura lotta per la sopravvivenza: speriamo bene!!!

# I ragazzi del catechismo



Bella sorpresa durante la tombola del 24 marzo in casa di riposo. Un gruppo di ragazzi di quarta elementare di Gandino, insieme alle loro catechiste, ci ha fatto gradita visita ed ha partecipato insieme agli ospiti al tradizionale gioco molto atteso dai nostri residenti.

Ognuno dei dieci bimbi presenti si è affiancato agli altrettanti tavoli degli ospiti cercando di portare loro, oltre a un sorriso, un po' di fortuna. La loro eventuale vincita corrispondeva infatti anche alla vincita degli altri occupanti il tavolo.

Ma non finisce qui: i ragazzi e le catechiste hanno messo in palio alcuni bei premi e ci hanno fatto un'offerta ricavata dalla vendita dei loro giocattoli! Che dire, un gesto davvero commovente!

Le due partite si sono rivelate molto avvincenti, tanto da convincere i nostri nuovi amici a tornare spesso a trovarci per proporci alcune tombole il sabato pomeriggio. Bravi!!!



## Il Giovedì Santo



Il pomeriggio di giovedì 9 aprile, nel salone del secondo piano, si è celebrata la S. messa per il Giovedì Santo. Ad officiare la sentita e partecipata cerimonia è stato per l'occasione don Torri, che ha avuto toccanti parole di conforto e di speranza per i numerosi ospiti presenti.

Un pomeriggio veramente speciale concluso da un piccolo rinfresco per sottolineare l'importanza dell'avvenimento.

# La Tombola di Pasqua

In occasione della S. Pasqua non poteva certo mancare una tombola speciale con premi all'altezza della ricorrenza.

Due partite in cui la tensione era palpabile, che hanno visto la partecipazione di numerosi ospiti (anche qualche parente, in verità, ci ha preso passione!).

Cinquine e tombole arricchite da uova pasquali, gradite particolarmente dai più golosi (non ditelo ai nostri medici!).

Vi proponiamo di seguito le fotografie dei fortunati vincitori!!!



Il sig. Pietro con una bella camicia e l'uovo di cioccolato



La sig. Maria con una camicetta e l'uovo

## Il nuovo sollevatore

Finalmente venerdì 17 aprile abbiamo "inaugurato" il nuovo sollevatore che permette alle carrozzine di salire sul pulmino, regalatici l'anno scorso dai Volontari dell'Associazione "Omnia vitae" che opera in struttura.



A gennaio infatti il "Progetto pulmino" aveva avuto termine con l'allestimento del meccanismo che può permettere anche agli ospiti costretti in carrozzina di partecipare alle nostre uscite e gite.

L'occasione si è presentata appunto in un venerdì di aprile (per la verità piuttosto piovoso) con meta Casnigo per le nostre prove per il Festival canoro delle case di riposo. L'onore e l'onere dell'inaugurazione del nuovo e comodo

sollevatore sono toccati alla signora Giovanna che, forse un po' preoccupata, posa per la foto prima della partenza!

# Il laboratorio di pittura



Continuano con successo i nuovi laboratori proposti agli ospiti per l'anno nuovo: quello di lettura il lunedì mattina con le Volontarie Laura, Virginia e Imelda, quello di cucina il venerdì mattina con gli animatori ed infine il "corso" di pittura condotto dalla sig.ra Andreina Carrara insieme ad una volontaria e agli animatori. Proprio di quest'ultimo vorremmo parlare un po' più a lungo, visto i soddisfacenti risultati ottenuti dai nostri artisti "in erba".

I dodici partecipanti infatti stanno visibilmente migliorando ad ogni incontro la loro tecnica nella pittura, tanto che si sta

pensando di organizzare qui in struttura una mostra dei lavori migliori. Il "primo" corso terminerà verso giugno per una pausa estiva e probabilmente nel mese di luglio (sabato 11?) verrà allestita nell'atrio d'ingresso questa mostra per presentare a tutti i frequentatori della casa di riposo gli ottimi risultati gratificando la fatica e la passione degli ospiti-artisti.

Nelle fotografie vi presentiamo eccezionalmente in anteprima alcune delle opere già realizzate. Se son rose...



**Ricordate!!!**

**Potete trovare il nostro giornalino**

*"La Voce"*

**anche su INTERNET, sul sito**

**[www.gandino.it](http://www.gandino.it)**



# Il Festival canoro

Come preannunciato nel numero scorso, lunedì undici maggio cadeva il giorno fatidico della "Sedicesima Rassegna canora delle Case di riposo", normalmente definita da tutti il "Festival canoro".

L'appuntamento era molto sentito dai nostri ospiti-



cantanti (per noi era la prima volta) che, per arrivare preparati al meglio, hanno affrontato un lungo percorso fatto di prove insieme ai loro "compagni" di Leffe e



Casnigo. Causa le numerose case partecipanti (ben 25, da tutta la provincia) noi animatori avevamo deciso infatti di organizzare dei "gemellaggi" tra i vari istituti per raggiungere un numero di squadre più ragionevole: alla fine dieci erano i contendenti, ognuno dei quali avrebbe portato una delle altrettante canzoni proposte.

Come ormai risaputo, alla nostra compagine era toccato per estrazione il brano "Piccolo fiore", una bella canzone romantica ma non semplicissima da eseguire.

Grazie alle nostre volontarie del canto del mercoledì pomeriggio e al maestro

Claudio Gallizioli di Leffe, conosciuto da tutti i nostri ospiti per i diversi spettacoli tenuti nella nostra struttura, il brano era stato studiato e ripetuto innumerevoli volte per affinare ritmo e tonalità.

Ma arriviamo al giorno fatidico: il ritrovo per tutte le squadre



partecipanti era fissato per le 14.30 presso l'oratorio di Nembro, dotato di una grande sala capace di accogliere le circa 500 persone presenti all'evento. La nostra

agguerrita compagnia Gandino-Lefte-Casnigo, formata da una quarantina di componenti, vedeva le nostre signore Rina, Antonietta, Aurelia, Gina e i signori Battista e Roberto (tre i ritiri dell'ultimo momento) nelle prime file dello schieramento, pronti, anche se un po' emozionati, a dare il meglio per non sfigurare e mettere a frutto tutto il lavoro fatto.



Anche la "coreografia" era stata studiata e preparata meticolosamente: gli ospiti di Lefte avevano preparato un cartellone a tema (un rigo musicale con "piccoli fiori" al posto delle note), quelli di Casnigo le coccarde da appendere alle magliette (tutti quelli della nostra squadra infatti indossavano una maglietta azzurra) mentre noi avevamo realizzato dei fiori in legno e polistirolo da sventolare durante l'esibizione.

A riprendere l'importante evento non poteva mancare la televisione locale, e per la precisione le telecamere dell'emittente clusonese di "Antenna 2".

Anche l'ordine delle esibizioni era deciso da un'estrazione, così che la tensione saliva alle stelle in tutti noi: chi si teneva stretto un po' d'acqua da bere appena



prima dell'esibizione, chi lamentava improvvisi problemi di raucedine e chi ancora cominciava a sudare freddo. Per inciso va detto che tutti i ritornelli delle dieci canzoni potevano venire intonati anche dagli altri gruppi, così che l'effetto sonoro risultava in quei momenti davvero imponente.

Grandi applausi per tutti e finalmente, dopo la sacrosanta

merenda, ecco il nostro turno. Preparati in fretta i testi e i fiori da agitare, cominciava la nostra esibizione accompagnata dalla chitarra del nostro bravo maestro Claudio e da un altrettanto capace "maestro d'orchestra" che scandiva il tempo: il nostro GianBattista... Tra di noi erano presenti anche le volontarie Lucilla (responsabile dell'ora di canto del mercoledì) e Bruna (che conduce il laboratorio del mercoledì mattina) che cercavano di infonderci coraggio e determinazione.

In men che non si dica la canzone era finita... si sentivano solamente gli applausi di tutti gli altri presenti. Sulla faccia di tutti i nostri ospiti si leggeva chiaramente

una domanda: "Ce l'avremo fatta? Avremo guadagnato la vittoria?". Per tranquillizzare tutti l'animatore Pino svelava (forse un po' in ritardo!) che in questa rassegna non c'erano vincitori né vinti, ma tutti erano considerati bravi alla stessa stregua!

Seguiva infine il momento della premiazione di tutte le squadre e lo scambio di regali tra i vari istituti, costituiti dai manufatti realizzati dai relativi ospiti.

Verso le cinque del pomeriggio, dopo i saluti e le strette di mano, non rimaneva che tornare a casa commentando l'intenso ed allegro pomeriggio. Bravi a tutti!!!

Sentiamo ora dai diretti interessati qualche impressione su questa nostra prima partecipazione al Festival delle case di riposo:



*"Siamo stati contenti di aver partecipato. C'era un po' di preoccupazione ma tutto è andato bene. Forse non abbiamo proprio tenuto il tempo giusto, ma siamo stati intonati"*

*"Mai visto una cosa così: tantissima gente, da tutte le parti di Bergamo."*

*"Una sala enorme, dove c'erano tante persone con le loro magliette*

*colorate e tutti che cantavano insieme".*

*"E' stato giusto non far vincere nessuno: tutti hanno cantato bene, non si poteva accontentare solo un gruppo".*

*"Quanti pulmini e quanta gente! E' stata una giornata davvero speciale!"*

*"La nostra canzone era una tra le più belle. E adesso ci dovremo preparare per bene per l'anno prossimo!"*

*"Mai visto tanta gente tutta insieme che cantava le vecchie canzoni. mi sono divertita!"*



\* \* \*

## L'Angolo di Ezio

*Continua la rubrica curata dal nostro ospite artista sig. Ezio, che in questo numero ci propone un'altra delle sue opere "giovanili". Si tratta nientemeno che uno dei santi più amati dalla gente di tutta Italia, S. Pio da Pietrelcina, meglio conosciuto come "Padre Pio".*



*Niente male vero? Alla prossima uscita del nostro giornalino per ammirare un'altra delle belle opere del nostro sig. Ezio, che in questo periodo sta realizzando alcuni disegni a matita riguardanti il nostro paese.*

# Motorando

(a cura del dott. Perico)

Continua la nuova ed interessante rubrica "itinerante" curata da dal nostro fidato e prolifico collaboratore dott. Perico.

Il nostro "medico su due ruote" ci propone anche in questo numero una bella località italiana consigliandoci la visita alle sue bellezze.

Si parte!!!



***NEL CORSO DELL'ESTATE 2008 IL MIO  
GIROVAGARE IN SCOOTER MI HA  
CONDOTTO A CREMA, UNA CITTADINA  
CHE, PUR VICINA A NOI, NON MI ERA  
MAI CAPITATO DI VISITARE...  
DA NON PERDERE LA VISITA AI LUOGHI  
DI INTERESSE STORICO – ARTISTICO DI  
CUI VI PARLO DI SEGUITO...***

Crema è un comune di 33.814 abitanti della provincia di Cremona. Le origini di Crema sono legate all'invasione longobarda del VI secolo d.c..

Il nome deriva probabilmente dal termine longobardo "Crem" che significa "altura". Secondo la tradizione, la fondazione della città risalirebbe al 15 agosto 570 quando, di fronte alla minaccia rappresentata dall'invasione longobarda, gli abitanti della zona trovarono rifugio nella parte più elevata dell'"isola della Mosa", approntandola a difesa.

Secondo altre fonti la sua fondazione risale al IV secolo d.c., quando Milano era capitale dell'Impero Romano d'Occidente. Un'altra versione invece parla di un più antico insediamento Celtico o Etrusco. La prima occorrenza di Crema nei documenti Storici risale al XI secolo d.c. come possedimento dei conti di Camisano.



**Duomo di Crema**



**Il Torrazzo**

Dedicato a Maria Vergine Assunta , fu distrutto dal Barbarossa nel 1160 e riedificato nel XIII secolo .

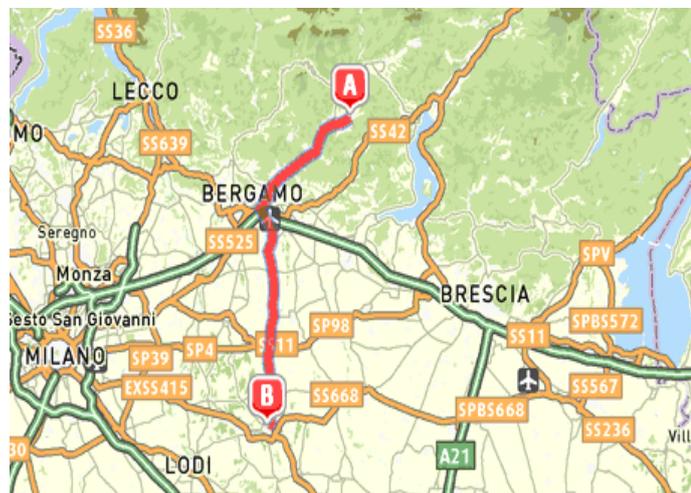
Alto 112 metri , fu edificato nel XIII secolo .  
Al quarto piano ospita uno degli orologi astronomici piu' grandi al mondo .

### **Il Santuario di Santa Maria della Croce**



Situato a circa un chilometro dal centro cittadino , lungo la strada per Bergamo , fu edificato sotto la direzione di Giovanni Battagio , allievo del Bramante .

### **ITINERARIO PERCORSO GANDINO-CREMA ( 66.7 Km)**



*...alla prossima!!!*

# L'Angolo del cuore



## AFRICA: MISERIE E MALATTIE

Da alcuni anni l'Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi O.N.L.U.S." ha iniziato una collaborazione con "Medici per l'Africa" di Padova (Cuamm) presenti negli stati africani più poveri. Quest'anno noi forniremo un supporto di parecchie migliaia di euro per l'assistenza sanitaria, in particolare per l'acquisto dei medicinali urgenti agli ospedali di Yirol (Sudan) e Wolisso (Etiopia) dove da poco è stato aperto anche un reparto Maternità, utilissimo per le partorienti. Infatti prima,

molte donne morivano per la strada per le varie complicazioni da parto; questi centri sanitari sono importanti, molte volte sono l'unico riferimento nel raggio di un centinaio di Km. La popolazione servita da questo centro di Wolisso è di circa 300.000



persone: in pratica vi è un medico ogni 45.000 abitanti, la maggior parte dei quali vivono in capanne costruite con paglia e sterco di mucca. La mortalità infantile è elevatissima e il più delle volte si muore per cose banali, oltre che per la denutrizione. Solo a Wolisso i medici di Padova hanno curato e salvato 360 bambini affetti da malnutrizione acuta.

Importante è pure l'acqua, causa molte volte di epidemie per la sua mancanza di potabilità: anche qui l'associazione sta partecipando alla realizzazione dei pozzi. Poi il Darfur: una grande tragedia, guerre, violenze, malattie, fame. In pochi anni si contano a milioni i morti, tra l'indifferenza generale.

In Uganda e in particolare nel distretto di Karanoja oltre l'80% della popolazione vive in una situazione di povertà assoluta: la metà non sa leggere e scrivere, diffusissime le malattie come malaria, aids, tbc e anche tanti casi di lebbra. L'anno scorso la stagione delle piogge ha provocato un'inondazione erodendo lo stato fertile del terreno e diminuendo di molto la possibilità di un buon raccolto. Per ridurre la grave malnutrizione, "Medici per l'Africa" sta creando dei centri nutrizionali, integrando gli interventi sanitari già in corso.

Politiche sbagliate, interessi disumani, mercanti d'armi e tante altre situazioni stanno rendendo impossibile la vita a milioni di Africani in Somalia, Eritrea, Zimbabwe, Burchina Faso, Senegal, Guinea, Sierra Leone, e in tanti altri stati.

L'Associazione cerca di fare del suo meglio grazie al sostegno dei numerosi donatori: in questo oceano di necessità, è importante anche la sensibilizzazione su questi drammi dell'umanità in qualunque regione del mondo si verificano, senza condizionare gli interventi (come spesso accade) per religione, razze e culture.



Ascoltiamo questo grido di dolore dai dimenticati della Terra, prima che non sia troppo tardi.

Raoul Follerau diceva: "NESSUNO PUO' ESSERE FELICE DA SOLO".

L'Associazione si è attivata anche per il disastroso terremoto che ha colpito l'Abruzzo.

Puoi aiutarli con il **Conto Corrente Postale n° 46496949**.

**Causale: Terremoto Abruzzo.**

\*\*\*

Per chi ne volesse sapere di più, vi invitiamo a visitare il sito [www.poverielebbrosionlus.org](http://www.poverielebbrosionlus.org)

\*\*\*

**Liliana e Onorino**

Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi O.N.L.U.S.

Via IV Novembre n°21, 24024 Gandino (BG).

Tel 035-746719 Fax 035-732847

**Conto Corrente Postale n° 46496949**

**Bancario n° 676 S. Paolo IMI Filiale Peia (Bg)**

Coord. Bancarie O1025 - 53320 IBAN 1T31 HO30 6953 3201 0000 0000 676



**AIUTACI AD AIUTARE**

\*\*\*

# ***Consigli del Medico***

(a cura del Dott. Giuseppe Mosconi)

## **DIMENTICANZA O ABBANDONO?**

Molte persone anziane non si lamentano solo delle cure mediche insufficienti, ma soprattutto si sentono avviliti e abbandonati dagli affetti dei loro famigliari e dal disinteresse della società in cui vivono.

Se il loro fisico e la loro mente sono ancora clinicamente normali, purtroppo si sentono angosciati per la mancanza di aiuti morali e materiali.

La noia, la depressione, la malinconia, l'emarginazione sono note psicologiche deprecate ma purtroppo esistenti, che rendono la vecchiaia un momento esistenziale triste e deludente.

I valori dell'esperienza, della sofferenza, della ponderatezza sono considerati atti di debolezza anziché manifestazioni interiori di equilibrio e di moderazione, in un mondo pieno di incomprensioni e contrapposizioni ideologiche che rendono difficili anche i rapporti interpersonali.

Sono sorte nuove e accoglienti case di riposo, nuovi mezzi di assistenza, ma quello che nuoce oggi è il pensare l'età avanzata un onere sociale a sé stante, economicamente pesante e improduttivo per le nuove generazioni.

Molto si parla di prevenzione e di miglioramento delle qualità di vita degli anziani, ma sinora sono parole vuote senza obiettivi programmatici reali.

Ad esempio l'attività motoria che è uno dei mezzi riabilitativi più efficaci, ad eccezione delle piste ciclabili, utili a scopi ludici e sportivi soprattutto per le età più giovani, non è favorita e agevolata nelle nostre comunità, ove invece si avverte l'assenza di adeguati passaggi pedonali di sicurezza per i disabili in particolare o, se ci sono, sono trascurati e resi pericolosi per inadeguata manutenzione.

Così si nota una carenza d'iniziative pubbliche per la terapia riabilitativa anche nei luoghi di cura e nelle residenze socio assistenziali.

Vani sono i frequenti richiami dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che esortano l'anziano al moto, al passeggio controllato, additando la sedentarietà come una delle cause di malattia e deterioramento fisico, auspicandone maggiore sensibilità da parte delle Istituzioni.

Solo alcuni comuni in questi anni, anche in località non a specifica scelta turistica, nei loro piani regolatori hanno avuto attenzione per "l'arredo urbano" che vuol dire rendere più sicuri il traffico veicolare e pedonale, abbellire il paesaggio con giardini e con aree a verde pubblico, valorizzando il patrimonio artistico e archeologico, non solo per una distinzione estetica, ma anche per un aspetto di civico interesse e di promozione sociale.

Tutto questo rientra nei compiti di un'oculata igiene e di un'autentica assistenza, perché la conservazione del bello, del comodo e del pulito sono parte integrante del nostro habitat e della nostra salute, specie nei momenti di maggiore bisogno.

\*\*\*

# L'Anziano nell'arte

(a cura dell'Infermiera Roberta)

Continua questa rubrica che si ripropone di studiare più da vicino la figura dell'anziano attraverso il linguaggio dell'arte, dall'età classica all'800.

## *“Il mito della Fontana di Giovinezza”*

Secondo una leggenda greca, la ninfa Juventa sarebbe stata tramutata da Giove in una fontana, le cui acque avevano il dono di restituire a chiunque vi si immergesse il dono della giovinezza perduta.

Alimenta il mito anche una leggenda orientale, divenuta popolare nell'Europa del Medioevo, scritta intorno al 1177-1180, “Lettera del Prete Gianni”, inviata ad Emanuele, imperatore di Bisanzio, narra di una fonte che bevuta a digiuno tre volte al giorno per tre anni, tre mesi tre giorni e tre ore, avrebbe permesso di vivere trecento anni, tre mesi, tre settimane, tre giorni e tre ore, sempre nel pieno della gioventù senza mai invecchiare. Un'età prossima alla morte, osservata con timore e quasi con insofferenza, così appare la vecchiaia nella letteratura cortese :

*“.....vedo pure scolpita (su di un muro n.d.r.) vecchiezza: essa ha perduto molto in altezza, tanto che sembra quasi un infante. Quindi ha bisogno di essere nutrita, ....è talmente rattrappita! Forse una volta era graziosa, bella perfino, ora è una cosa laida e incanutita. Quando la morte l'abbia sorpresa pensi che rechi danno od offesa? Anzi! Già morta sembra la vecchiezza, lasciarmi dire sembra già un corpo da seppellire. Prima il viso era ben levigato ora è avvizzito, disidratato. Pure le orecchie sono brutte a vedere, nere e pelose. Nelle gengive vedo un sol dente, questo per giunta, sembra cadente. Prima scattante, agile, snella, ora ha bisogno d'una stampella”.*

Un sentimento dispregiativo verso la vecchiaia ricompare anche a distanza di parecchi decenni nei “Canterbury Tales (1386-1400) dove l'autore, attraverso la bocca di un “povero vecchio”, offre uno spaccato desolante. In cambio di un gentile saluto rivolto occasionalmente ai tre protagonisti del racconto, costui riceve una risposta che è una chiara denuncia del disagio cui è sottoposto chi non è più giovane :

*“Ehi, brutto tanghero disgraziato! Perché ti copri tutto fino alla faccia? Come mai alla tua età sei ancora vivo?”*

Sconsolato il vecchio si rivolge al suo interlocutore con un'amara considerazione:

*“Perché non riesco a trovare nessuno, nemmeno se camminassi fino in India, in nessuna città e in nessun villaggio, che voglia cambiare la sua giovinezza con la mia vecchiaia....e perciò devo tenermela fin che a Dio piacerà. Ahimè, neanche a Morte interessa la mia vita.....Però a voi messeri non fa onore rivolgermi in questo modo ad*

*un vecchio che non vi ha mai offeso. Leggete quanto dice la Bibbia : di fronte ad un vecchio dalla testa bianca, bisogna alzarsi in piedi. ....”*

Contro l'ineluttabile processo di decadimento che lo scorrere degli anni reca con sé, si profilarono diversi rimedi, alcuni alquanto singolari: dall'illusione di conservarsi in salute e di non avanzare in senilità assumendo nei cibi e bevande dell'oro, oppure teorie che riconducono l'origine del decadimento al raffreddamento e al disseccamento del corpo, da combattere col nutrimento abbondante, col vino e coi bagni.

Ma anche queste ipotesi mediche non si dimostrarono risolutive e quindi l'alternativa abbracciò il mito del potere salvifico di certe acque capaci di guarire le infermità, di prolungare la vita e addirittura di ringiovanire, la Fontana della Gioinezza.

Parallelamente anche nelle raffigurazioni artistiche medievali, tale rimedio era dipinto come una festa, un banchetto dove contadini, cavalieri e nobildonne si denudano nei pressi della fontana, entrandone con la pelle rugosa avvizzita e giallastra ed uscendone poi con la stessa rosea e vellutata. Tutto intorno un arido e desolato fondale lasciava spazio ad uno scenario lussureggiante con banchetti e balli.



**.....ALLA PROSSIMA: “IL TRIUMPHUS TEMPORI”**

RINGRAZIO LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLOGNA PER LA DONAZIONE DEL LIBRO “I SEGNI DEL TEMPO” DA CUI SONO STATE TRATTE LE INFORMAZIONI PER QUESTI ARTICOLI.

# Come ti chiami?

Continua la rubrica che fornisce interessanti informazioni riguardo l'etimologia dei nomi propri più diffusi nel nostro bel Paese. In questo numero affrontiamo la lettera "E":



**Edvige:** si festeggia il 16 ottobre. L'etimologia è germanica e significa "battaglia sacra". E' diffuso in tutta Italia. Si ricorda Santa Edvige duchessa di Slesia.

**Efrem:** si festeggia il 7 marzo. La sua etimologia è ebraica e significa "crescere e fruttificare". E' diffuso nel nord. E' sostenuto dal culto di San E. Siro, dottore della Chiesa (306-372), e San E. Vescovo martire in Crimea.



**Egidio:** L'etimologia è incerta; probabilmente è greca e significa "capretto" o "onde". E' diffuso in particolare in Lombardia. E' sostenuto dal culto del Beato E., seguace di San Francesco, patrono dei lebbrosi e dei tessitori.

**Elena:** si festeggia il 18 agosto. L'etimologia è greca, ma di incerto significato, forse "splendore del sole". E' diffuso in tutta Italia grazie al culto di E. Imperatrice, madre di Costantino.

**Eleonora:** si festeggia il 21 febbraio. La sua etimologia è sconosciuta. E' diffuso in tutta Italia. E' sostenuto dal culto di Santa E. di Provenza, regina d'Inghilterra che, alla morte del marito Enrico III, si ritirò in convento dove morì nel 1292.

**Elia:** si festeggia il 16 febbraio. L'origine del nome è ebraica e significa "il vero Dio è Jahvé". E' diffuso in tutta Italia. E' sostenuto dal culto del grande profeta di Israele vissuto nel IX secolo a. C.

**Eligio:** si festeggia il primo dicembre. L'origine del nome è latina e significa "scelto da Dio". E' sostenuto dal culto di San E. Vescovo di Noyon (590-660), che fu abile orafo ed è perciò patrono degli orefici.

**Elio:** si festeggia il 23 luglio. L'origine del nome è greca e significa "sole". E' sostenuto dal culto di vari santi. Secondo l'antica mitologia era il dio del sole.



**Elisabetta:** si festeggia l'8 luglio. L'etimologia del nome è ebraica e significa "Dio è perfezione". E' diffuso in tutta Italia. Tra le numerose sante ricordiamo la madre di San Giovanni Evangelista

# L'angolo della poesia

Continua la nuova ed istruttiva rubrica curata dalla nostra signora Caterina, che ci propone in ogni uscita del nostro giornalino un originale componimento in versi o in prosa, belle poesie del passato ed alcune sue personali e particolari creazioni. In questo numero la signora Rina ci presenta una storia "straziante" ricavata da uno spettacolo teatrale dal titolo altrettanto struggente: "Perdona".

## Perdona

*Non ci vorrei credere... mi pare un sogno... eppure è vero, vero come il dolore che mi strazia e mi consuma: si viveva tanto felici nella nostra frugalità familiare...*

*Di giorno il babbo lavorava alla ferriera ed io stavo presso il focolare ad ascoltare la mamma raccontare tante belle storielle piene di poesia.*

*A sera veniva il babbo ad allietare la casa col suo sorriso simpatico e sonoro: eravamo felici ma, una sera, il babbo tornò a casa con gli occhi rossi, rossi, s'accasciò sopra una sedia, chiuse la testa fra le mani che sembravano una morsa di ferro, lasciò sfuggire un soffio di dolore sconfinato... "siamo rovinati".*

*La ferriera era stata chiusa, non c'era più lavoro e anche il babbo, come tanti altri, era sul lastrico. Davanti a noi si profilava la miseria, la fosca, la nera miseria.*

*Si cominciò a soffrire la fame... io e la mamma cercavamo di persuadere il babbo a sopportare, a pazientare, a sperare nella divina provvidenza, ma lui diventava sempre più taciturno, ed anche... perché non dirlo? Anche più cattivo, sempre più cattivo.*

*E quella sera, come la ricordo... quando la notte sto dormendo, essa mi si affaccia in tutta la sua brutalità, ed io mi sveglio di soprassalto: era già ora tarda. Mamma, perché non viene a casa questa sera il babbo? Sì, sì, tornerà: recitiamo un Ave Maria per lui.*

*Avevamo appena terminata la nostra preghiera, quando entra il babbo un po' ubriaco, bestemmiando.*

*Io non so, ma qualche cosa doveva già essere accaduta... Cominciarono a gridare, o meglio, era solo il babbo che gridava, la mamma taceva e piangeva commossa.*

*La voce del babbo echeggiava sempre più orrenda nella piccola cucina e nella foga del dire lasciò andare un terribile mal rovescio sulla guancia della mamma che s'accasciò.*

*Poi la mamma si alzò di scatto e ritta davanti a lui gridò: "Ricordati che c'è tuo figlio".*

*Io non capivo nulla, stavo rannicchiato in un angolo e tremavo come una foglia, poi ho visto il babbo diventare rosso come una brace, estrarre un lungo coltello affilato e colpire la mamma.*

*Un colpo, due, tre, quattro... e poi fuggire come un dannato... La mamma si contorse, vacillò e stramazza a terra. Io mi lanciai su di lei. Dal suo petto fiottava rosso il sangue... gli aveva spaccato il cuore!!!*

*La scossi con le mie deboli mani "Oh mamma, mamma", ma essa taceva, non poteva parlare, solo mi fissava con le pupille quasi spente... ancora la scossi, presi la sua faccia tra le mani, la chiamai: "Mamma sei morta?"... No, ecco il suo sguardo si fa vivo, s'illumina, raccoglie le ultime forze che le rimangono e con un soffio di voce mi dice "Perdona".*

*I suoi occhi rotearono vorticosamente come spaventati per un istante, poi rimasero fissi, s'irrigidirono... la mamma era morta....*

*E' passato tanto tempo e la mamma è laggiù nel piccolo cimitero, con gli occhi aperti che mi fissano come in quella sera e mi dicono anche adesso "Perdona".*

*Il babbo è stato colto dalla giustizia che lo ha gettato nel carcere nero a scontare la sua colpa... ed io qui solo, abbandonato, conduco la vita del vagabondo:*

*"Piccolo Vagabondo, figliolo della strada, quando è più nero il mondo scendi nella contrada. Vendi i tuoi baci e ridi, se pur ti piange il cuor, ma nel dolor tu sei giocondo, Piccolo Vagabondo..."*

*"Vendi i tuoi baci e ridi... ": ma come posso sorridere nella vita... l'ombra del dolore mi segue sempre, ovunque, incessante; senza la carezza della mamma, il babbo in prigione... ed io potrei odiarlo perché m'ha tolto il mio più grande amore, m'ha tolto il sorriso della vita.*

*Ma la mamma aveva detto "Perdona" ed io fin da quel momento lo avevo perdonato in cuor mio, ma il babbo non lo sapeva.*

*E così qualche giorno dopo m'incamminai verso la grande città tanto lontana. A lungo camminai e quando giunsi, lui dormiva.*

*I miei passi risuonavano sul selciato: ecco, sono giunto alla prigione... su in alto da un piccolo finestrino usciva un tenue spiraglio di luce di lampade ad olio. Lassù dev'essere il babbo ed io devo salire, arrampicarmi su questo muro sgretolato, raggiungere quella finestrucola, vedere il babbo, dirgli che lo perdono, lasciarlo morire in pace...*

*Su, su, m'arrampicai con ogni sforzo, col cuore che mi scoppiava nel petto.*

*Finalmente la finestrucola è raggiunta, m'aggrappo a quelle grosse sbarre di ferro arrugginite "Babbo, babbo!": egli è sdraiato per terra... piange ... forse pensa a me, piccolo orfano, figlio dell'assassino... Si volge, certamente non mi riconosce...*

*Babbo! Sono venuto da te, per dirti che ti perdono... Anche lui s'aggrappa all'inferriata, si avvicina con la faccia, Babbo, gli do un bacio, egli piange, non parla, un nodo gli stringe la gola, e non gli lascia articolare parola... così a lungo sono rimasto, ma le forze venivano meno... Ancora un bacio Babbo!*

*"Vagabondo senza nido, stringi forte il tuo dolor nel tuo cammino..."*

\*\*\*



# Auguri!!!



*...agli Ospiti che compiono gli anni nel mese di*

## Maggio

**Il giorno 6 Zambetti Laurina, Galbiati Carlo e Nodari Luigia**

**Il giorno 7 Nosari Pietro**

**Il giorno 9 Pezzotta Santo**

**Il giorno 12 Malacalza Maurina e Rottigni Elena**

**Il giorno 15 Castelli Lorenzo**

**Il giorno 18 Antonietti Pierina**

**Il giorno 22 Crippa Vittoria**

**Il giorno 26 Bertocchi Maria**

**Il giorno 27 Colombi Aurelia**



*...e a quelli che li compiono a*

## Giugno

**Il giorno 3 Tagliaferri Carolina  
e Bugatti Alfredo Luigi**

**Il giorno 4 Legrenzi Giacomo**

**Il giorno 11 Cattaneo Rosa**

**e Colombo Daniela Maria**

**Il giorno 19 Viscardi Maria**

**Il giorno 28 Della Torre Elisabetta**

**Il giorno 29 Ditoma Paolina**

**Il giorno 30 Anesa Roberto**

# Auguri!!!

GERO

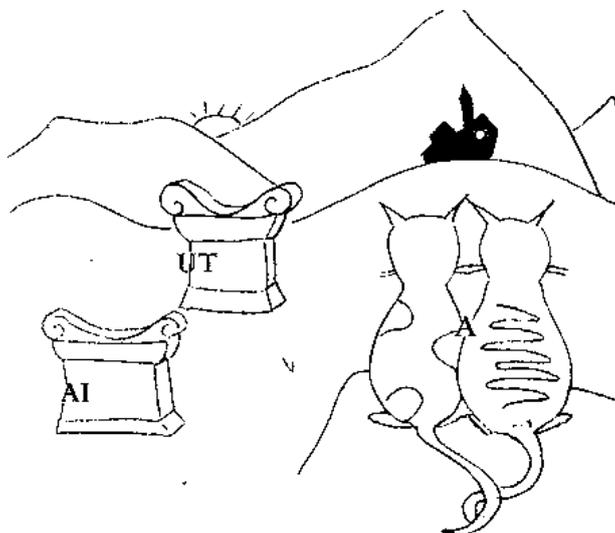


TRAINING

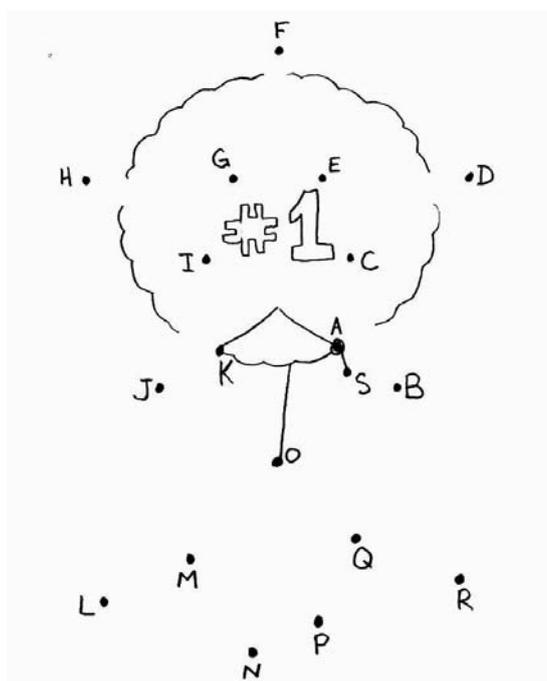
## Il miglior modo per tenere allenata la mente!!!

(a cura dell'Infermiera Roberta)

### REBUS (Frases 7,5)



### UNISCI I PUNTINI:



# Ringraziamenti

- ♥ Grazie come sempre ai Volontari dell'Associazione "Omnia vitae" che opera in struttura e ai volonterosi che ci aiutano nelle varie attività ed iniziative
- ♥ Grazie ai nostri sponsor e a chi ha contribuito con un'offerta al nostro giornalino
- ♥ Grazie a un'anonima signora per la macchina "Maglieria magica"
- ♥ Grazie alle Volontarie dei laboratori che hanno portato idee e materiali nuovi dalla "Fiera creativa" di Bergamo
- ♥ Grazie alla signora Virginia per l'offerta
- ♥ Grazie alla sig.ra Lanfranchi Maria per l'offerta
- ♥ Grazie ai titolari del Panificio Persico per le colombe
- ♥ Grazie alla volontaria Bruna e alla figlia per i vari "omaggi"
- ♥ Grazie a tutti coloro i quali ci hanno inviato i loro auguri di Pasqua
- ♥ Grazie alla sig.ra Lisa Rottigni per l'uovo di pasqua gigante
- ♥ Grazie alla signora Rachele Fiori per la generosa offerta
- ♥ Grazie agli amici d'angolo del Bar Nuovo Savoia di Gandino Bepi, Giuliano e Ges per aver riverniciato le panchine
- ♥ Grazie alla signora Maria Lanfranchi per l'offerta
- ♥ Grazie alle volontarie Bruna e Lucilla per averci accompagnato al Festival canoro

*e a tutti coloro che abbiamo dimenticato ma che ci aiutano e ci pensano!!!*

# Alla prossima!!!

## *I nostri SPONSOR*

*IMPRESA EDILE*

**TORRI VITTORINO**

**Costruzioni edili private e industriali**

*Via Ruviali 41  
24024 Gandino-BG  
Tel 035/746149*

**PANIFICIO F.LLI PERSICO S.N.C.**

**Di Persico Angelo e Silvia**

*Via Papa Giovanni XXIII n°12  
24024 Gandino (BG)  
Tel 035/745444*



**Albergo - Ristorante  
Pizzeria - Caffè**

**CENTRALE**

**Piazza V. Veneto, 11 - GANDINO  
Tel. 035.727371**

**OROLOGERIA - OREFICERIA**

**MAUR**   
**Orafo**

**Via Papa Giovanni XXIII, 22 - GANDINO  
Tel. 035.746711**



**Caffetteria  
Antica Fontana**

**TABACCHERIA - LOTTO - EDICOLA  
SERVIZIO FAX E FOTOCOPIE  
RICARICHE CELLULARE - BOLLO AUTO/MOTO  
ARTICOLI REGALO - GIOCATTOLI**

**GANDINO - via Papa Giovanni XXIII, 1 - Tel. 035.745601  
Aperta tutti i giorni dalle ore 6 alle 20 - Chiuso domenica pomeriggio**